



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

La salute mentale del paziente migrante quale terreno di prova per la riforma dei servizi socio-sanitari territoriali

Convegno finale del progetto MIGR@MENTI

**Mercoledì 2 marzo, dalle 14.30 alle 18.30
Presso il Campus economico-giuridico
aula 3, via dei Caniana 2**

Programma e relatori

1° parte: 14.30-16.40

La dimensione locale di un fenomeno globale

Coordina: Roberto Lusardi (Università di Bergamo)

Intervengono:

Mario Cardano (Università di Torino)

Roberto Beneduce (Università di Torino – centro Franz Fanon)

Roberta Bova (Università di Bergamo)

2° parte: 16.50-18.30

Criticità sistemiche e prospettive di miglioramento

Coordina: Stefano Tomelleri (Università di Bergamo)

Alla tavola rotonda partecipano:

il direttore socio-sanitario della ASST di Papa Giovanni XXIII dott.ssa Simonetta Cesa; il direttore socio-sanitario della ASST Bergamo Ovest dott. Andrea Ghedi; il direttore generale ASST Bergamo Est dott. Francesco Locati; in delega al direttore sociosanitario ATS Bergamo dott.ssa Laura Randazzo; la Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dott.ssa Marcella Messina.

Il convegno sarà in modalità blended e sarà possibile partecipare a distanza collegandosi al link:

<https://meet.google.com/ayb-enmp-xgb>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

La salute mentale del paziente migrante quale terreno di prova per la riforma dei servizi socio-sanitari territoriali

La salute mentale della popolazione straniera rappresenta una tematica di estrema attualità, poiché interessa una parte considerevole della popolazione mondiale. L'analisi di questo fenomeno chiama in causa prospettive disciplinari anche molto diverse, dall'epidemiologia, alla sociologia all'etnopsichiatria che analizzano l'esperienza migratoria nella sua complessità spaziale e temporale.

Non per ultimo, la partecipazione delle persone migranti alle comunità di arrivo interroga gli assunti culturali ed organizzativi dei sistemi di welfare degli stati occidentali, compreso quello italiano.

Il progetto MIGR@MENTI, finanziato a valere sui fondi FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), si è posto l'obiettivo di ottimizzare la capacità del sistema socio-sanitario di rispondere ai bisogni emergenti della popolazione straniera regolarmente presente sul territorio bergamasco relativamente alla salute mentale e alle dipendenze. Il progetto, che si concluderà a giugno 2022, vede come capofila il Comune di Bergamo - Ambito territoriale Bergamo, in partenariato con Azienda speciale consortile Risorsa Sociale Gera d'Adda; Consorzio Servizi della Val Cavallina; ASST Papa Giovanni XXIII; ASST Bergamo Est; ASST Bergamo Ovest; ATS Bergamo; ATS Brianza; Consorzio Sol.Co Città Aperta; Associazione Diakonia Onlus; Università di Bergamo.

Il convegno si colloca a conclusione dell'attività di ricerca condotta dall'Università di Bergamo all'interno progetto, che l'ha vista coinvolta in diverse fasi. Innanzitutto è stata realizzata la mappatura epidemiologica degli accessi ai servizi di salute mentale da parte della popolazione straniera residente nella provincia di Bergamo. In un secondo momento, sono state raccolte alcune interviste discorsive ai diversi professionisti che quotidianamente interagiscono con i pazienti stranieri affetti da disturbi mentali.

Nel corso del convegno, verranno proposte diverse prospettive sulla salute mentale delle persone migranti a partire dai costrutti della sociologia della salute e dell'etnopsichiatria; inoltre, verranno esposti i risultati della ricerca conclusa e verranno discusse le possibili traiettorie di riforma dei servizi socio-sanitari territoriali, in risposta ai bisogni espressi dalla popolazione straniera.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

Come emerge dalla rilevazione condotta nel progetto MIGR@MENTI la popolazione immigrata residente sul territorio bergamasco sembra incontrare diverse barriere di accesso ai servizi, associate alla standardizzazione dei percorsi di cura e ai processi di stigmatizzazione che interessano la salute mentale. Tali barriere spesso portano alla scarsa aderenza, da parte del paziente straniero, alle indicazioni terapeutiche ed elevano il rischio di abbandono del percorso di cura. Inoltre, i professionisti intervistati denunciano il rischio di un ritorno ad una psichiatria repressiva volta a garantire l'ordine pubblico e che tende a medicalizzare l'espressione di malessere sociale del paziente straniero. In contrasto a tale deriva vengono individuati alcuni dispositivi, come il dialogo e la ricostruzione dell'esperienza biografica, il lavoro di equipe, l'integrazione dei servizi di salute mentale nella rete dei servizi territoriali.

AIS
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI
SOCIOLOGIA



Comune di Bergamo - Ambito
territoriale Bergamo

Azienda speciale consortile
Risorsa Sociale Gera d'Adda

Consorzio Servizi della Val
Cavallina

ASST Papa Giovanni XXIII

ASST Bergamo Est

ASST Bergamo Ovest

ATS Bergamo

ATS Brianza

Consorzio Sol.Co Città Aperta

Associazione Diakonia Onlus